Nei comuni di Tolfa e di Allumiere

Seimila cittadini votano per le Università agrarie

Le operazioni iniziano oggi e termineranno domani alle 14 - Sarà un voto contro il commissario prefettizio - Le gravi responsabilità della D.C.

Oggi e domani votano a Tolfa e ad Allumiere gli utenti delle Università Agrarie dei due comuni per la nomina dei consigli di amministrazione. Le modifiche al regolamento dei due Enti, apportate dalla Prefettura, hanno fatto sì che tutti i cittadini elettori della Camera sono chiamati a votare in queste elezioni delle Università Agrarie. Si tratta così di circa 6000 elettori complessivamente interessati. La lista dell'Alleanza porta in entrambi i comuni il numero uno; ad essa si oppone la lista della «Coltivatori Diretti», sostenuta dalla D.C.

Le operazioni di voto si concluderanno domani alle 14, e subito dopo inizieranno gli scrutini.

Le liste dell'Alleanza presentano, in queste elezioni, un programma di rinnovamento, che pone compiti nuovi alle Università nel quadro di una politica agraria che risolva gli annosi problemi di queste zone, arrestando il processo di decadimento in atto ormai da tempo, accelerato dalla amministrazione dei commissari prefettizi e dall'assenza di contributi da parte dello Stato.

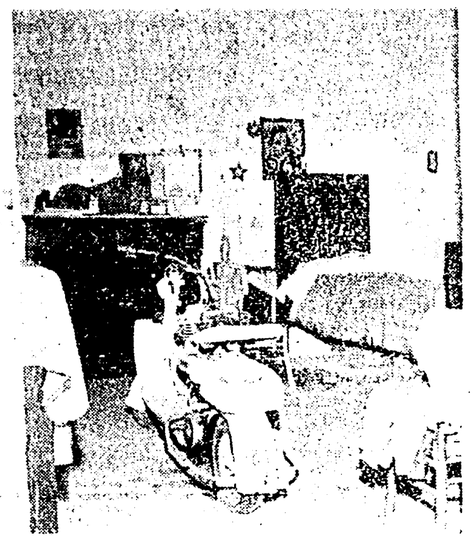
Si tratta di compiere opere di bonifica e di miglioramento agrario, radicali, che trasformino l'economia locale in modo da garantire ad essa un reddito sicuro e adeguato. Questo programma di rinnovamento ha bisogno del contributo dello Stato, della Provincia, dell'Ente Maremma, degli stessi Comuni, esso può essere realizzato soltanto da coloro che credono nell'Università Agraria, nella sua possibile funzione di stimolo e di coordinamento di una politica agraria nuova.

Le liste della «Coltivatori Diretti» sono composte da uomini che hanno provocato le gestioni commissariali, hanno collaborato con i commissari, hanno auspicato lo scioglimento delle Università ritenendone esauriti i compiti; non a caso esse non presentano alcun programma. Questi sono i termini della scelta che sta di fronte agli utenti di Tolfa e di Allumiere, e che si concreterà con queste elezioni.

Domani a Rieti Consiglio provinciale

RIETI, 11 — Per le ore 17 di lunedì 13, è convocato il Consiglio provinciale. Fra i vari punti all'ordine del giorno figurano l'interpellanza che il gruppo dei consiglieri comunisti ha presentato sul perché della non partecipazione della Amministrazione provinciale reatina alla Marcia della pace Perugia-Assisi, e quella presentata sempre dal gruppo dei consiglieri comunisti, sui danni recati alle popolazioni dell'Antrodoco dalle recenti scosse telluriche e sulla necessità da parte dell'Amministrazione di intervenire in favore di queste popolazioni.

Convegno a Viterbo sull'edilizia popolare



VITERBO, 11 — Viva attesa della popolazione per il Convegno sull'edilizia Popolare che si terrà domani domenica, alle ore 10 al cinema Corso. Siederanno al tavolo della presidenza la relatrice Teresa Pescetti insegnante, Giglia Tedesco, segretaria dell'UDI nazionale, Anna Rita Greppi segretaria del Comitato provinciale dell'UDI, il consigliere comunale comunista Zompanti, e il repubblicano Duilio Mainella. Hanno dato la loro adesione e saranno presenti i consiglieri comunali democristiani Pace e Centolani, il radicale Paolo Polo e il compagno socialista Poleggi, lo avv. Leto Morvidi. Nella foto: La «camera da letto» di Enzo Vergani, che abita con la zia Maria Vergili in una ex-stalla nei pressi di «villa Balestra».

Il Partito

In provincia di Roma

OGGI

COLLE BASTIANELLI (Tarano), ore 16: Marco Mammucari

MONTE COMPATRI, ore 16: Gino Cesaroni

VILLALBA, ore 16: Claudio Cianca

VILLA ADRIANA (via della Serena), ore 17: prof. Renato Borelli

S. MARIA DELLE MOLE, ore 17: Mario Quattrucci

Comizi elettorali

MONTELIBRETTI (Borgo S. Maria): Giovanni Ranalli

FRASCATI (Cisternola), ore 17: Gino Cesaroni

DOMANI

FRASCATI (Pantanosecco) ore ore 18: comizio elettorale: Angiolo Marroni

CASTEL MADAMA, ore 20,30 - XXII PCUS: Cesare De Simone

VELLETRI (Mancini), ore 19 attivo: Giovanni Ranalli

CAVE, ore 19,30, assemblea XXII PCUS: Sergio Sacco

ALBANO, ore 19, Gruppo Consiliare: Gino Cesaroni

In provincia di Latina

Sul XXII Congresso del PCUS si terranno nella nostra provincia le seguenti manifestazioni:

OGGI

LATINA, ore 10,30: Di Giulio

SEZZE, ore 10: Berti

FONDI, ore 18: D'Alessio

ROCCASECCA, ore 17,30: Velletri

TERRACINA, ore 10: Rossi.

DOMANI

SEZZE: Di Rosa

TERRACINA: Berti

FONDI: Attanasio

ITRI: Cipriani

ROCCAGORGA, Velletri.

Una cittadina che sta radicalmente cambiando volto

Scuole ospedale approvvigionamento idrico tra le realizzazioni del Comune popolare di Genzano

L'attacco della DC — Le realizzazioni scolastiche, orgoglio dei genzanesi — Il problema dei senzatetto — L'attività futura

GENZANO, 11. — Chi ha visto Genzano molti anni fa e torna a visitarla oggi, la trova completamente trasformata. Forse coloro che hanno scritto da vicino questa trasformazione giorno per giorno, durante il suo graduale sviluppo, non si avvedono neppure del cambiamento che ogni giorno la ha subito. Ma noi, che dopo gravi crisi, quando ancora lo stato dei problemi tormentava, dovevamo essere allontanati, ce ne lasciammo alle spalle diversi da altre cose, non possiamo non avvertire quanto di nuovo c'è presente.

La DC mobilitata allora, correndo contro Genzano tutto l'apparato dello Stato, alla disperata non riuscendo, se lo ricordiamo delle amministrazioni popolari, all'uso della violenza poliziesca con qualcuno di noi costretto a scendere in piazza per manifestare il diritto di essere amministrati a proprio modo, in aderenza ai nuovi amministratori democratici dei quali venivano poi, dalla maggioranza democristiana, ostacolati, non impediti.

Sembra incredibile ma è così. Si sognava battere, in consiglio, questo con lo stesso di «Sicia» isolarlo a qualunque costo, con qualunque mezzo era necessario smantellare la «cittadella rossa» dei Castelli, evitare che nel cuore dei Castelli romani le più forte amministrazione comunale democratica riuscesse a svolgere tranquillamente il proprio lavoro di democratizzazione e di sviluppo sociale di tutta la vita cittadina. Al manifesto di Scelba venivano unite le demagogie, i paternalismi, i tentativi di corruzione delle popolazioni e le pressioni più scomposte.

Il coro dei «notabili»

In appoggio a tutto questo si sviluppava il coro dei «notabili» dei locali che si sbracciavano nel tentativo di convincere la popolazione di una presunta impossibilità per i comunisti di risolvere i problemi fondamentali senza dare alla città una amministrazione con maggioranza «ben vista» dalle autorità centrali.

E' il periodo che va dal 1956 al 1960, quando l'ombra di Scelba si muoveva su tutte le vicende quale simbolo della politica democristiana. La conquista dei comuni come strumento di pressione politica, sulla popolazione locale, per facilitare il processo di clericalizzazione e di distruzione delle libertà democratiche, che avrebbe potuto trovare il suo coronamento nella legge truffa, era uno degli obbiettivi più importanti della DC.

In questo interno l'amministrazione popolare di Genzano si è trovata a dover affrontare tutti i problemi e sembrò in quel periodo quasi impossibile che potesse farcela.

Una tale dura lotta però non poteva non essere coronata dal successo e col correre degli anni si sta pure a fatica, superando i molti ostacoli tra i quali non sono mancati, e non mancano ancora oggi, i numerosi cavilli burocratici frapposti dalla centrale DC, l'inettitudine degli organi governativi, l'ostilità democristiana per le esigenze delle popolazioni, se una amministrazione popolare riuscendo bene riesce a risolvere brillantemente alcuni dei fondamentali problemi della città.

L'attuale amministrazione comunale appena insediata si poneva obbiettivi politici e amministrativi di fondo: lotta per l'Ente regione e l'autonomia comunale, lotta per la pace e la difesa delle libertà democratiche, lotta per la riforma agraria, la soluzione del problema scolastico, dell'approvvigionamento idrico, lotta per la soluzione del problema delle case per i senzatetto e così via di seguito.

Le scuole orgoglio dei genzanesi

Certo, non tutti gli obbiettivi posti sono stati raggiunti ma molti problemi che da anni assillavano il paese sono stati risolti.

E' stato creato un nuovo edificio scolastico per le scuole elementari, bello, ariioso, circondato di giardino, e dotato di una refezione scolastica, è stata istituita una scuola media statale utilizzando i locali dell'ex ONMI che sono stati restaurati e attrezzati per l'occasione. Si pensa quale sollievo una tale istituzione è significato, per i genitori di Genzano, che per frequentare la scuola media erano costretti a recarsi ad Albano, a Velletri o a Roma. Sono state ammodernate le aule della scuola di avviamento professionale, a tipo industriale, utilizzando le aule dell'edificio comunale e altre sei della palazzina presa in affitto dal comune presso l'amministrazione dell'Orfanotrofio Tonzi; sono stati eliminati il doppio e triplo turno in tutte le scuole e presto, con la costruzione di altre aule, saranno eliminati i turni anche elementari; un asilo nido è stato costruito dalla Amministrazione provinciale dietro intenso interessamento e con il contributo del comune; sono ormai in via di ultimazione i lavori di restauro del vecchio edificio della scuola elementare; istituita una scuola di ascolto nella frazione Landi.

Inoltre è stata chiesta la costruzione di altre otto aule per le scuole elementari per consentire l'eliminazione del doppio turno e sempre per la frazione Landi è già stato richiesto un contributo per la costruzione di una scuola rurale. Da tempo si aspetta che la Provincia inizi la costruzione delle scuole elementari in questa frazione, ma gli amministratori provinciali dc non sembra si diano molta pena malgrado che dallo scorso ottobre vi sia un progetto approvato e una deliberazione in merito.

Se Frascati vanta la fama a fontana «Acqua, suono e luce», l'orgoglio dei genzanesi e dei loro amministratori comunali sono le scuole. E non a torto se si pensa che la maggior parte dell'attenzione del comune è stata concentrata sulla soluzione del problema scolastico per creare delle scuole moderne, libere dalla opprimente degli istituti recenti, adeguate alle esigenze della popolazione.

Le altre realizzazioni

Se le scuole hanno costituito il problema più importante da risolvere non sono stati per questo trascurati gli altri problemi. Genzano non aveva un ospedale e i cittadini erano costretti a ricorrere a quelli dei paesi vicini con i quali disagi che la distanza comportava. Ora invece il comune ha provveduto anche a risolvere questo problema e la città può vantare un decente ospedale civico.

Pure il problema idrico è stato affrontato per una soluzione ancora non per molti quella definitiva, dipende solo dalla realizzazione dell'acquedotto del Simbrivio. La frazione Landi è stata dotata di un acquedotto, mentre sono in corso i lavori per la costruzione di un pozzo artesiano il cui esito è stato positivo e l'acqua che ne verrà ricavata consentirà lo approvvigionamento per l'intera borgata. Intanto, altre ricerche di acqua sono già in corso.

Anche la viabilità è stata oggetto di costante interessamento degli amministratori popolari che hanno provveduto alla pavimentazione e alla sistemazione di numerose strade come la via Garibaldi alla quale sarà data una maggiore ricettività con la costruzione inoltre di un parcheggio, e la via Privata per la quale il comune è riuscito ad ottenere il 50 per cento di contributo dello Stato.

Altre opere sono in programma come la sistemazione del giardino pubblico che si trova sotto la piazza Tommaso Frascone e la costruzione di due campi di tennis ed una piscina.

Per la soluzione del problema delle case il comune non si è limitato ad una semplice attività burocratica o epistolare con i ministeri competenti per reclamare il giusto diritto ad avere contributi dallo Stato per l'eliminazione delle case malsane. Non solo ha svolto una azione costante di pressione presso le autorità governative, ma esso stesso ha preso delle iniziative sia pure proporzionate alle sue possibilità. E' iniziata infatti nella località «Tiro a Segno» la costruzione di una palazzina di 13 appartamenti dove saranno sistemate le 13 famiglie che occupano i vagoni di ville Megheri.

Certo, il problema dei senzatetto è ben lungi dall'essere completamente risolto ma questa la responsabilità ricade sulla autorità dello Stato.

Comunque è nel settore dei problemi sociali che oggi troviamo il volto di Genzano completamente cambiato. E la caratteristica principale di questo cambiamento non sta soltanto nelle realizzazioni, effettuate, ma nella loro qualità e nel modo come tali realizzazioni sono state fatte. E' questa la cosa principale. Gli anni di lotta affrontate dalla popolazione e dal comune hanno dato i loro frutti. Il popolo genzanese con alla testa il PCI è riuscito ad avere le sue scuole, a soddisfare in gran parte le sue esigenze sociali e nello stesso tempo a rinnovare la importante battaglia politica per mantenere l'amministrazione comunale che più qualifica senza cedere di fronte alla prepotenza democristiana.

GENZANO — Iniziati in località «Tiro a Segno» i lavori per la costruzione di 13 appartamenti destinati alle famiglie di villa Megheri

Il problema dell'istituzione della linea per la Sardegna

Escluse dal trasporto con il traghetto le merci spedite da un raggio di 70 km. da Civitavecchia

La grave decisione dell'annullamento della gara d'appalto per il carico e lo scarico degli automezzi, vinta dalla Compagnia Portuale — Diminuiscono i prezzi di nolo, ma non quelli delle merci

CIVITAVECCHIA, 11. — Il problema che l'autorizzazione del servizio traghetti ha sollevato a Civitavecchia sono complessi e di vasta natura. Nel 1956 i cantieri navali, che attraverso successivi provvedimenti del governo dei Trasporti, la stessero applicando completamente capovolto. Le FF. SS. in quegli sembrò non si hanno una visione chiara del problema e la soluzione, da parte loro, di assestamento e ben lontana dall'essere conclusa.

Due operazioni poi colmano questo quadro: la «terminale» di questi giorni, con la quale si è escluso dal trasporto a mezzo traghetto le merci spedite da località comprese in un raggio di 70 km. da Civitavecchia, e la seconda, annullamento della gara d'appalto per il carico e lo scarico degli automezzi, industriali vanno come è noto, la Compagnia Portuale Roma. Due provvedimenti, comporto e dannegg no provvedimento, e poche giorni fa è stato emesso la provvisoria a Roma e nella Civitavecchia e la compagnia portuale di Civitavecchia. I portuali di Civitavecchia hanno visto di nuovo nel loro mese di ottobre, un due pali [illegible] nell'andamento [illegible] quanto la quarta delle merci [illegible] spedite nel periodo di circa 2.500 tonnellate.

Sono note le lunghe e cavillose controversie che [illegible] nel servizio traghetti, ha visto [illegible] nel recente passato [illegible] marittimi del porto [illegible] Livorno, Genova e Napoli reclamavano la [illegible] che [illegible] porti, quindi [illegible] della nuova [illegible] [illegible]

In [illegible] Civitavecchia [illegible] alla maggior [illegible] [illegible] gruppi [illegible] Trasporto [illegible] della Marzi [illegible] [illegible] [illegible]

Per [illegible] Sardegna [illegible] Naturalmente gli operai di Civitavecchia [illegible] [illegible] [illegible]